

PAUR

AMPLIAMENTO DEL COMPARTO AUTODROMO DI MODENA

LOCALITA' MARZAGLIA – COMUNE DI MODENA

*Redatto in conformità all'art. 14 della LEGGE REGIONALE 20 APRILE 2018, N. 4
"Disciplina della valutazione dell'impatto ambientale dei progetti"*



COMPARTO: AUTODROMO DI MODENA

PROPRIETA': COMUNE DI MODENA

CONCESSIONARIA: AERAUTODROMO DI MODENA SPA

GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

- ARCHILINEA Srl
- BLUEWORKS – Ing. Yos Zorzi
- GEOGROUP Srl
- PRAXIS AMBIENTE Srl
- STUDIO TECNICO CAPELLARI
- STIEM – Ing. Paolo Scuderi e Ing. Luca Buzzoni

S.02

**PDC 2 – FABBRICATO 1
RELAZIONE PRELIMINARE**



Indice

RELAZIONE TECNICA	3
1. COMMITTENTE	4
2. PROGETTISTI DELLE OPERE	4
3. UBICAZIONE	4
4. NORMATIVE ED EVENTUALI DOCUMENTI TECNICI APPLICATIVI ADOTTATI	5
<i>Norme di riferimento cogenti</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<i>Altre norme e documenti tecnici integrativi</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
5. CARATTERISTICHE DEL TERRENO	5
6. TIPOLOGIA SISTEMA DI FONDAZIONI ADOTTATO	5
7. DESTINAZIONI D'USO, AZIONI PERMANENTI E AZIONI VARIABILI	5
9. VITA NOMINALE E CLASSE D'USO	7
10. INDICAZIONE MATERIALI ADOTTATI	7
11. PARAMETRI DELL'AZIONE SISMICA	9
12. INTERAZIONI TRA COMPONENTI STRUTTURALI E IMPIANTISTICHE	10
13. ANALISI DELLA REGOLARITÀ IN PIANTA E IN ALTEZZA	10
14. DIMENSIONAMENTO DI MASSIMA DEI PRINCIPALI ELEMENTI STRUTTURALI	11



RELAZIONE TECNICA

Il progetto prevede la ristrutturazione di un edificio da adibire a residenza presso l'autodromo nel Comune di Modena (MO).

In particolare il progetto consiste nella variazione di alcune aperture esterne e di alcuni setti non portanti. Inoltre verranno realizzati dei setti portanti che permetteranno l'installazione di un ascensore. Le variazioni interne all'edificio rientrano nelle categorie degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici secondo quanto descritto nel DGR 2272/2016. Per quanto riguarda le modifiche alle aperture sui prospetti, si tratta invece di interventi locali.



1. Committente

Di seguito vengono riportati i dati del committente delle opere in oggetto:

Aerautodromo di Modena s.p.a., Strada Pomposiana n. 255/A Loc. Marzaglia, 41123 **MODENA**

2. Progettisti delle opere

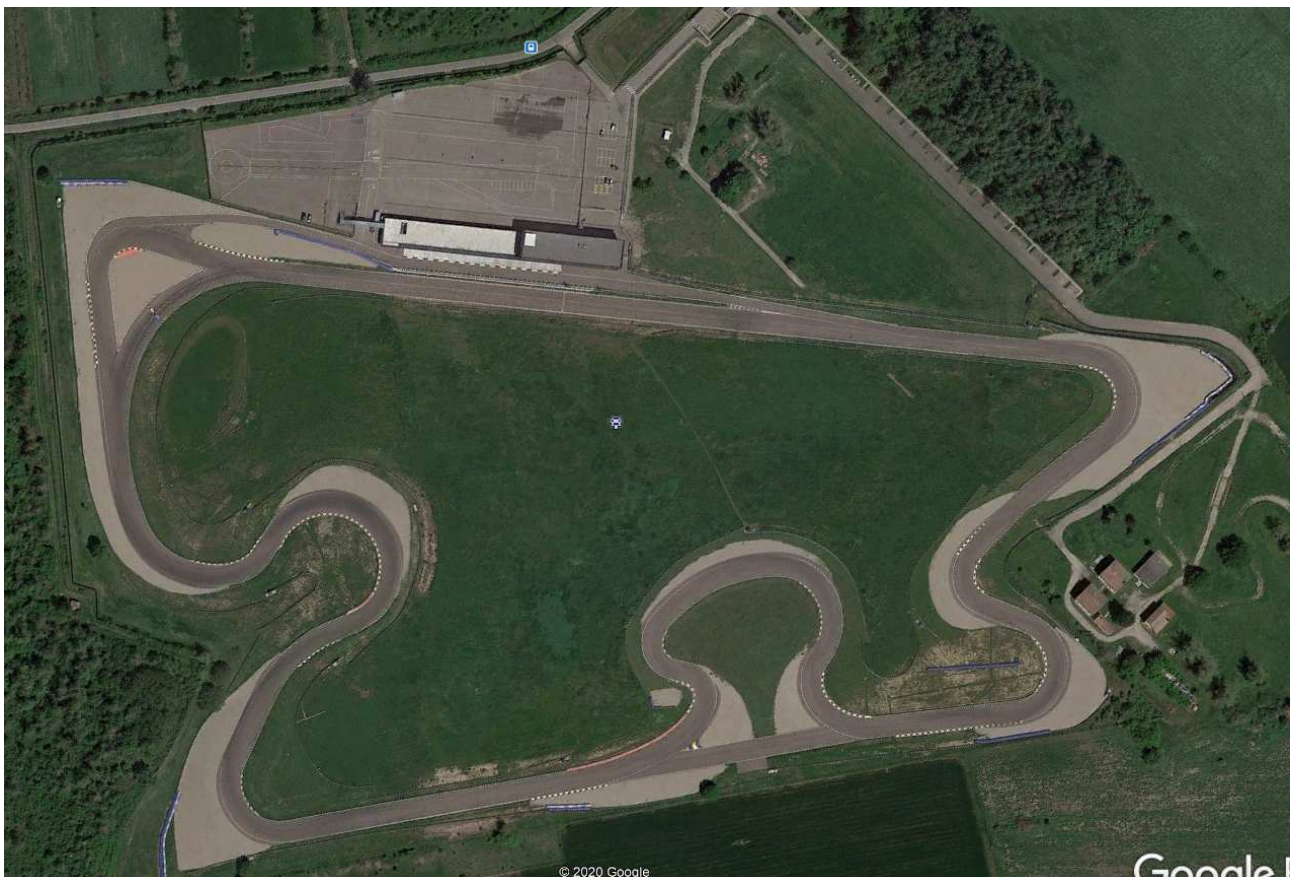
Progettista architettonico:

arch. Giuseppe Gervasi, con studio in Via Regina Pacis n° 86 – Sassuolo (MO)

Progettista strutturale:

Ing. Capellari Luca, con studio in Via La Marchesa n° 3 – Mirandola (MO)

3. Ubicazione





4. Normative ed eventuali documenti tecnici applicativi adottati

1. *D.Min. Infrastrutture Min. Interni e Prot. Civile 17 Gennaio 2018 e allegate "Norme tecniche per le costruzioni".*

5. Caratteristiche del terreno

Per il predimensionamento delle opere di fondazione è stata presa in esame l'ipotesi di fondazione a platea, e in relazione a ciò il valore della costante elastica (Winkler), determinato sulla base delle conoscenze tecniche del progettista (§6.2.2 del DM 2008), si quantifica in **$w = 1 \text{ kg/cm}^3$** .

Si assume inoltre un valore di pressione limite pari a **$p_{lim} = 2,72 \text{ Kg/cm}^2$** da cui, secondo l'approccio 2 (§ 2.6 e 6.4 delle NTC 2008), si ricava il valore di progetto della resistenza $R_d = p_{lim}/\gamma_R = 2,72/2,3 = 1,18 \text{ kg/cm}^2$ da confrontarsi con le combinazioni di carico del tipo SLU A1.

Dal punto di vista sismico si può considerare il profilo stratigrafico del sottosuolo di fondazione dell'area investigata appartenente alla **classe C**, caratterizzata da valori di V_s^{30} compresi tra 180 e 360 m/sec.

6. Tipologia sistema di fondazioni adottato

Per le fondazioni necessarie verranno realizzate delle platee.

E' stato scelto questo tipo di fondazioni tenendo conto delle conoscenze tecniche del progettista sul terreno in oggetto e della realizzazione economica di questo tipo di fondazione rispetto ad altre soluzioni fondali.

7. Destinazioni d'uso, azioni permanenti e azioni variabili

Per la determinazione delle azioni variabili agenti sulle strutture in oggetto si fa riferimento al capitolo 3.1.4 delle NTC 2018 e, in particolare, ai valori dei carichi d'esercizio per le diverse categorie di edifici descritti nella tabella 3.1.II:

**Tabella 3.1.II – Valori dei carichi d'esercizio per le diverse categorie di edifici**

Cat.	Ambienti	q_k [kN/m ²]	Q_k [kN]	H_k [kN/m]
A	Ambienti ad uso residenziale. Sono compresi in questa categoria i locali di abitazione e relativi servizi, gli alberghi. (ad esclusione delle aree suscettibili di affollamento)	2,00	2,00	1,00
B	Uffici. Cat. B1 Uffici non aperti al pubblico Cat. B2 Uffici aperti al pubblico	2,00 3,00	2,00 2,00	1,00 1,00
C	Ambienti suscettibili di affollamento Cat. C1 Ospedali, ristoranti, caffè, banche, scuole Cat. C2 Balconi, ballatoi e scale comuni, sale convegni, cinema, teatri, chiese, tribune con posti fissi Cat. C3 Ambienti privi di ostacoli per il libero movimento delle persone, quali musei, sale per esposizioni, stazioni ferroviarie, sale da ballo, palestre, tribune libere, edifici per eventi pubblici, sale da concerto, palazzetti per lo sport e relative tribune	3,00 4,00 5,00	2,00 4,00 5,00	1,00 2,00 3,00
D	Ambienti ad uso commerciale. Cat. D1 Negozi Cat. D2 Centri commerciali, mercati, grandi magazzini, librerie...	4,00 5,00	4,00 5,00	2,00 2,00
E	Biblioteche, archivi, magazzini e ambienti ad uso industriale. Cat. E1 Biblioteche, archivi, magazzini, depositi, laboratori manifatturieri Cat. E2 Ambienti ad uso industriale, da valutarsi caso per caso	$\geq 6,00$ —	6,00 —	1,00* —
F-G	Rimesse e parcheggi. Cat. F Rimesse e parcheggi per il transito di automezzi di peso a pieno carico fino a 30 kN Cat. G Rimesse e parcheggi per transito di automezzi di peso a pieno carico superiore a 30 kN: da valutarsi caso per caso	2,50 —	2 x 10,00 —	1,00** —
H	Coperture e sottotetti Cat. H1 Coperture e sottotetti accessibili per sola manutenzione Cat. H2 Coperture praticabili Cat. H3 Coperture speciali (impianti, eliporti, altri) da valutarsi caso per caso	0,50 —	1,20 —	1,00 —
* non comprende le azioni orizzontali eventualmente esercitate dai materiali immagazzinati				
** per i soli parapetti o partizioni nelle zone pedonali. Le azioni sulle barriere esercitate dagli automezzi dovranno essere valutate caso per caso				



- Azioni verticali di calcolo:

Peso proprio, Carichi permanenti, Carichi accidentali previsti dalla normativa in vigore

8. Vita nominale e classe d'uso

Parametri della struttura						
Classe d'uso	Vita Vn [anni]	Coeff. Uso	Periodo [anni]	Vr	Tipo di suolo	Categoria topografica
III	50.0	1	50.0		C	T1

9. Tipologia strutturale: motivazione della scelta

È stata scelta una struttura in muratura, in relazione al rapporto tra geometria, funzioni e carichi presenti sull'edificio.

10. Indicazione materiali adottati

Calcestruzzo armato C33/40			
$R_{ck} =$	40 MPa		resistenza caratteristica cubica
$f_{cd} =$	18,8 MPa		resistenza a compressione di progetto
$f_{ctm} =$	3,16 MPa		resistenza media a trazione semplice
$E =$	36.050 MPa		modulo di elasticità normale (<i>Young</i>)
$\nu =$	0,12		coefficiente di contrazione trasversale (<i>Poisson</i>)
$G =$	16.090 MPa		modulo di elasticità tangenziale
$\gamma =$	25 kN/m³		peso specifico
$\alpha =$	10⁻⁵		coefficiente di dilatazione termica

Il materiale calcestruzzo è stato scelto in relazione alla sua capacità di supportare gli stati di sollecitazione previsti in progetto. Si prevede inoltre di garantire gli adeguati copriferri e le adeguate miscele in relazione alle classi di esposizione.

Acciaio da cemento armato – B450C			
$f_y =$	450 MPa		tensione di snervamento
$f_d =$	391.3		resistenza di calcolo
$E =$	206.000 MPa		modulo di elasticità normale (<i>Young</i>)
$\nu =$	0,3		coefficiente di contrazione trasversale (<i>Poisson</i>)
$G =$	80.769 MPa		modulo di elasticità tangenziale
$\gamma =$	78 kN/m³		peso specifico
$\alpha =$	10⁻⁵		coefficiente di dilatazione termica

Acciaio da carpenteria – S275			
$f_t =$	430 MPa		tensione di rottura a trazione
$f_y =$	275 MPa		tensione di snervamento



$f_d =$	239 MPa	resistenza di calcolo
$f_{dt} =$	239 MPa	resistenza di calcolo per spess. $t > 40$ mm
$E =$	210.000 MPa	modulo di elasticità normale (<i>Young</i>)
$\nu =$	0,3	coefficiente di contrazione trasversale (<i>Poisson</i>)
$G =$	80.769 MPa	modulo di elasticità tangenziale
$\gamma =$	78 kN/m³	peso specifico
$\alpha =$	10⁻⁵	coefficiente di dilatazione termica

Acciaio da carpenteria – S235

$f_t =$	360 MPa	tensione di rottura a trazione
$f_y =$	235 MPa	tensione di snervamento
$f_d =$	204 MPa	resistenza di calcolo
$f_{dt} =$	204 MPa	resistenza di calcolo per spess. $t > 40$ mm
$E =$	210.000 MPa	modulo di elasticità normale (<i>Young</i>)
$\nu =$	0,3	coefficiente di contrazione trasversale (<i>Poisson</i>)
$G =$	80.769 MPa	modulo di elasticità tangenziale
$\gamma =$	78 kN/m³	peso specifico
$\alpha =$	10⁻⁵	coefficiente di dilatazione termica

Si prevede l'applicazione di prodotti antiruggine per garantire l'adeguata protezione dagli agenti corrosivi.



11. Parametri dell'azione sismica

L'azione sismica sulle costruzioni è valutata a partire dalla "pericolosità sismica di base", in condizioni ideali di sito di riferimento rigido con superficie topografica orizzontale. Allo stato attuale, la pericolosità sismica su reticolo di riferimento nell'intervallo di riferimento è fornita dai dati pubblicati sul sito <http://esse1.mi.ingv.it/>. Per punti non coincidenti con il reticolo di riferimento e periodi di ritorno non contemplati direttamente si opera come indicato nell'allegato alle NTC (rispettivamente media pesata e interpolazione). L'azione sismica viene definita in relazione ad un periodo di riferimento V_r che si ricava, per ciascun tipo di costruzione, moltiplicandone la vita nominale per il coefficiente d'uso (vedi tabella Parametri della struttura). Fissato il periodo di riferimento V_r e la probabilità di superamento P_{ver} associata a ciascuno degli stati limite considerati, si ottiene il periodo di ritorno T_r e i relativi parametri di pericolosità sismica (vedi tabella successiva):

ag: accelerazione orizzontale massima del terreno;

Fo: valore massimo del fattore di amplificazione dello spettro in accelerazione orizzontale;

T*c: periodo di inizio del tratto a velocità costante dello spettro in accelerazione orizzontale;

Valutazione della pericolosità sismica



ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

p.e. 10% in 50 anni

Nota: per il calcolo dei parametri sismici
1) inserire le coordinate geografiche 2) introdurre V_n e C_u
Per le isole è possibile utilizzare come località: gruppo isole N [con N = 1,2,3,4,5]

Vertici della maglia elementare INGV [riferimento WGS84]			
Id nodo	Longitudine	Latitudine	Distanza [km]
16278	10.753	44.603	5.868
16279	10.823	44.605	3.339
16057	10.821	44.655	2.381
16056	10.750	44.653	5.384

Coordinate geografiche [riferimento WGS84]			
Località:	MODENA (MO)	Trova	
Longitudine:	10.8130	Latitudine:	44.6343
Applica la Risposta Sismica Locale		RSL	

Parametri per le forme spettrali					
	P_{ver}	T_r	ag [g]	Fo	T*c
SLO	81	45	0.0588	2.493	0.266
SLD	63	75	0.0738	2.470	0.271
SLV	10	712	0.1867	2.383	0.300
SLC	5	1462	0.2364	2.405	0.312

Periodo di riferimento per l'azione sismica			
Vita V_n [anni]	Coefficiente uso C_u	Periodo V_r [anni]	Livello di sicurezza
50	1.5	75	100

☐ Rimuovi limiti V_r e T_r (di norma NO) Reset Calcola

Annulla OK



Lo **spettro di progetto** si individua partendo dai dati della pericolosità sismica di base indicati nelle tabelle precedenti ed adottando un fattore di struttura $q=1.5$ che tiene conto che la struttura non ha capacità dissipativa.

12. Interazioni tra componenti strutturali e impiantistiche

Tutte le opere impiantistiche verranno realizzate senza interferire con le strutture portanti in quanto saranno confinate negli spazi tra solai e pavimenti e comunque all'esterno delle stesse. Saranno infatti realizzate calate all'interno di tramezze di sacrificio o appositi cassonetti. Gli attraversamenti dei solai saranno realizzati in corrispondenza degli elementi non strutturali interposti.

13. Analisi della regolarità in pianta e in altezza

Struttura regolare in pianta: NO

Struttura regolare in altezza: NO

Pilastri di sezione costante e/o variabili: pilastri di diverse sezioni

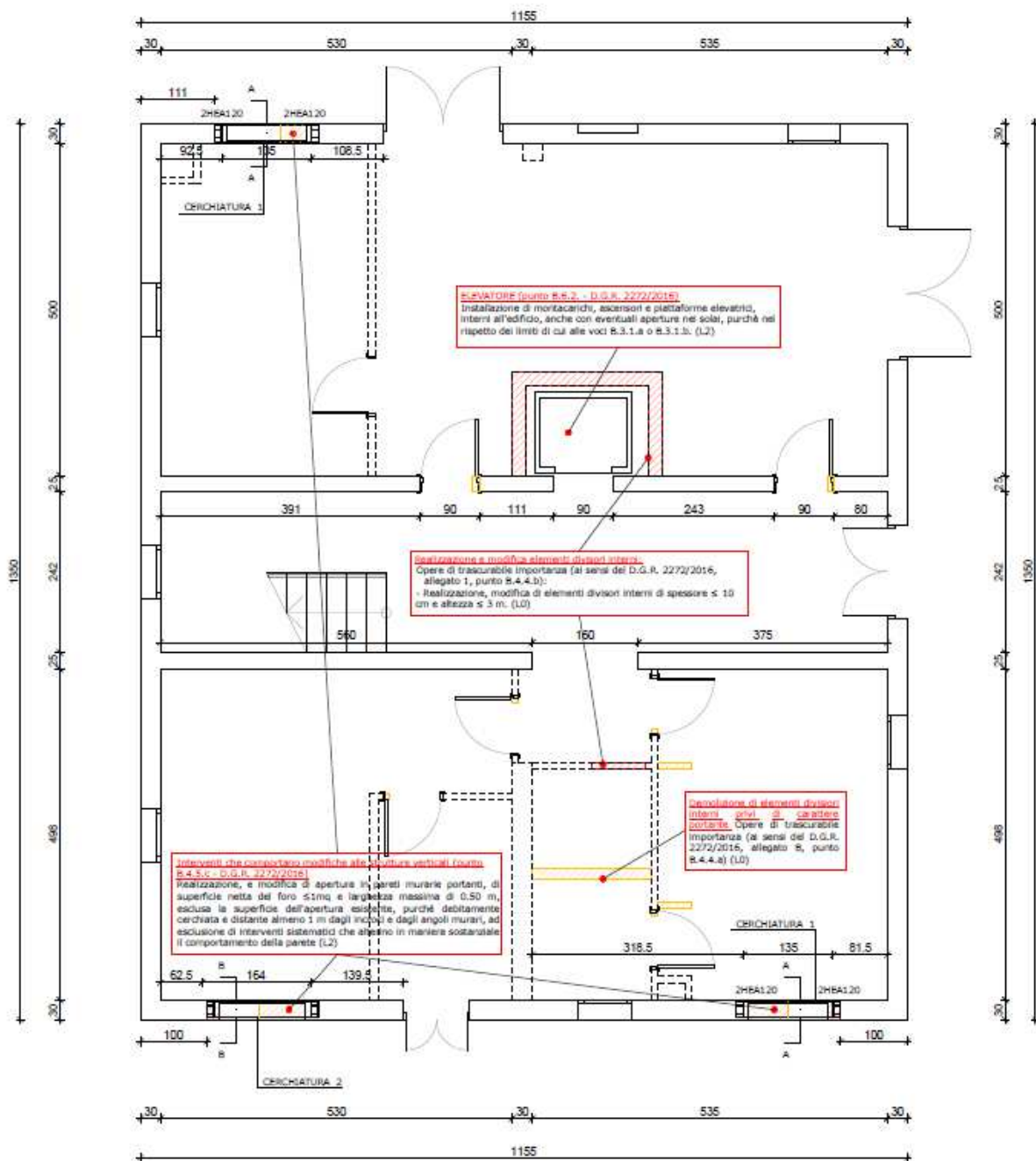
Pilastri in falso: NON PRESENTI

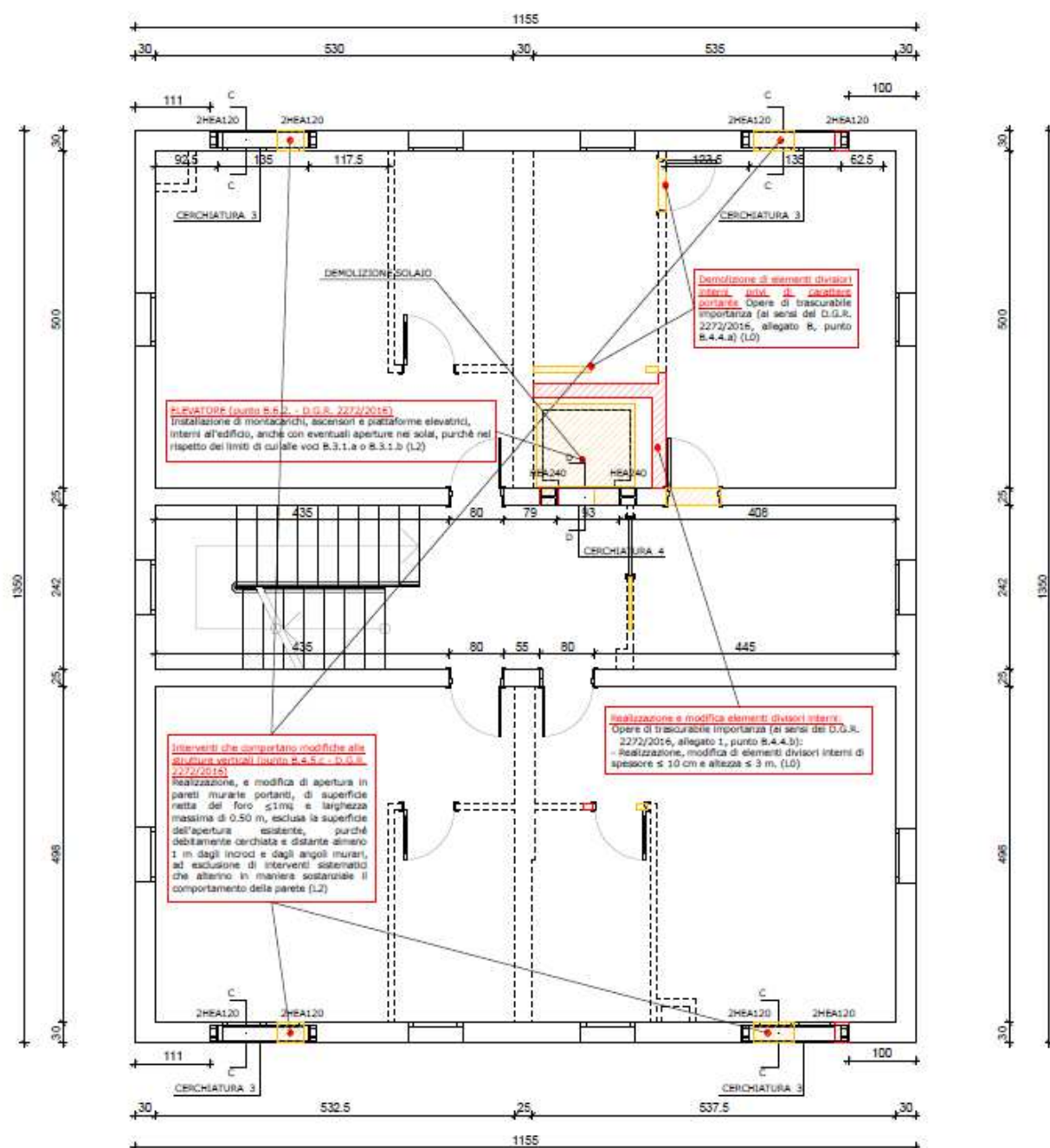
Elementi strutturali di altra tipologia: NON PRESENTI

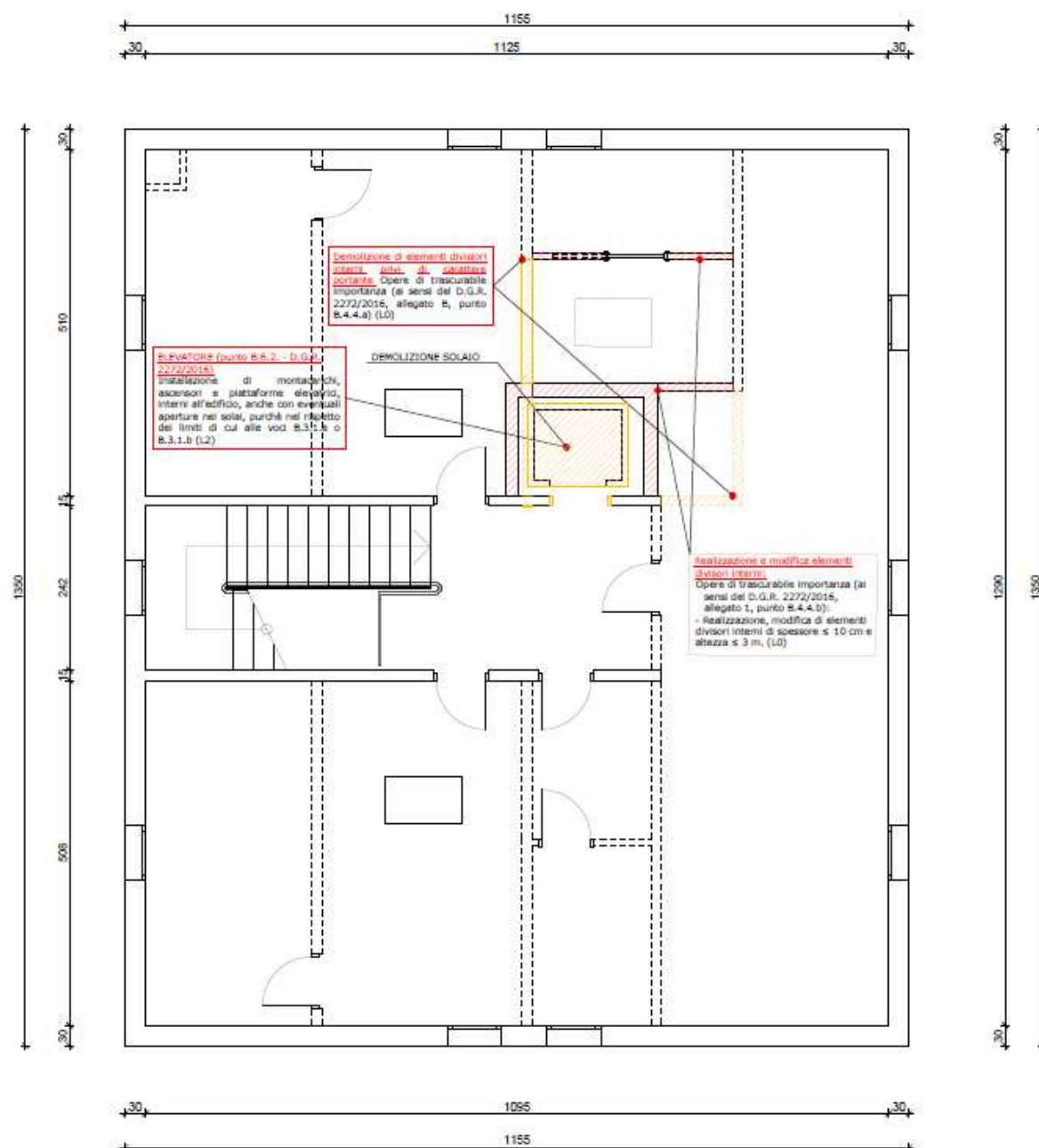


14. Dimensionamento di massima dei principali elementi strutturali

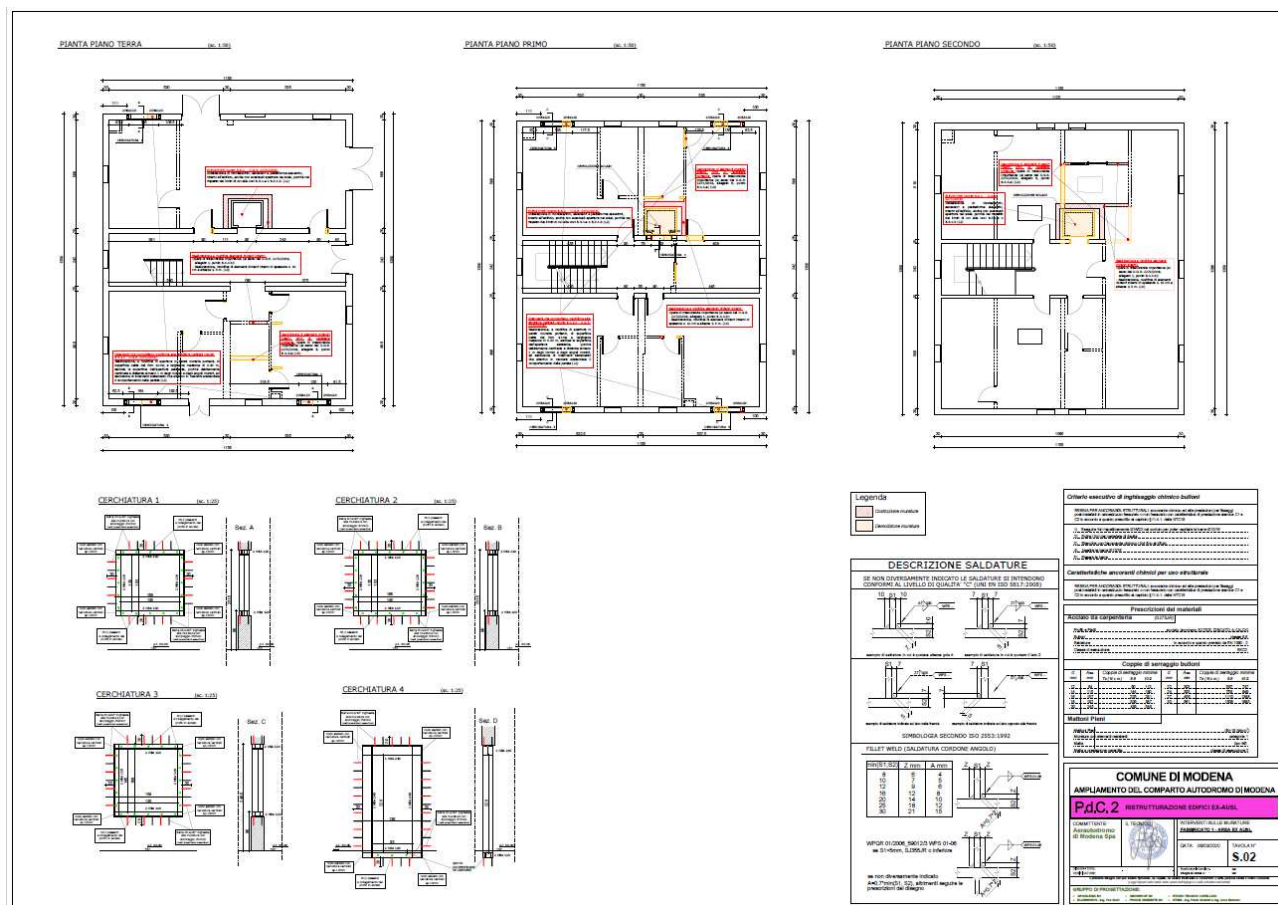
Di seguito i principali interventi:







ELABORATO GRAFICO



IL TECNICO INCARICATO
Ing. Luca Capellari

